



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: STAI CON ME

SETTORE e Area di Intervento: Assistenza DISABILI/ MINORI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Finalità/scopo del progetto

Il progetto STAI CON ME intende fornire delle risposte concrete alle esigenze di accoglienza e di carattere abitativo, sociale, assistenziale e riabilitativo, espresse dai soggetti destinatari degli interventi (minori e disabili).

Si vuole inoltre favorire lo sviluppo di una cultura della solidarietà, della tolleranza e dell'accoglienza da parte della comunità di riferimento sia nei confronti delle persone disabili, sia nei confronti dei minori stranieri non accompagnati o allontanati temporaneamente dalle famiglie: in entrambi i casi, il territorio deve imparare ad "aprirsi" verso questi utenti, portatori di esperienze e di emozioni peculiari ed uniche, che potranno beneficiare del contatto con l'altro e della socializzazione in luoghi "normali", ossia non terapeutici ed assistenziali, sviluppando così le loro competenze sociali e relazionali e proseguendo lungo il loro percorso di recupero psicofisico.

Elenchiamo gli obiettivi del progetto per ciascuna area di intervento e servizio.

MINORI

SOC COOP SOCIALE MIMOSA (SAP CER DAFNE COD. HELIOS 110655, SAP CER VILLA LAURA COD. HELIOS 110656, SAP CER ARCOBALENO COD. HELIOS 72697)

LA CITTA' DEL SOLE – SAP CASA MASONE (COD. HELIOS 124549) BINARIO 9 E 3/4

L'obiettivo generale è fornire ai minori un ambiente di tipo familiare che risponda alle esigenze psicologiche, relazionali, educative, di cura quotidiana e di protezione, che permetta loro di rielaborare il proprio vissuto in ambiente protetto e di superare i traumi vissuti, anche grazie all'instaurazione di relazioni significative con gli educatori e gli altri componenti dell'equipe, allo scopo di sostenerli per un eventuale rientro nella famiglia di origine, in una famiglia affidataria/adottiva o di accompagnarli alla vita autonoma. Con le attività proposte, si intende anche stimolare la partecipazione attiva dei minori e il senso di appartenenza alla comunità locale. Grazie all'incontro, all'integrazione e alla socializzazione dei piccoli ospiti con gli altri bambini e gli adulti del territorio di riferimento, si favorisce la conoscenza reciproca e lo scambio interculturale: in tal modo, si supera la paura dello "sconosciuto" e del "diverso" e si promuove una cultura dell'accoglienza, della solidarietà e della tolleranza.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

Ob. 1- Mantenere costante il numero di ospiti presso le SAP, creando un ambiente di vita piacevole e familiare, così da offrire una risposta concreta al bisogno di accoglienza espresso dal territorio di riferimento

Ob. 2 - Promuovere una cultura della tolleranza, della solidarietà e dell'accoglienza, soprattutto nei confronti dei minori stranieri attraverso:

- la creazione di attività e strumenti specifici per l'apprendimento veloce della lingua e per l'apprendimento delle dinamiche specifiche della socializzazione. La conoscenza della lingua e delle regole di base della convivenza permettono ai minori di esprimersi, di farsi conoscere e di socializzare con gli altri bambini e con gli adulti parte della comunità di riferimento. In questo modo viene favorito l'incontro e la conoscenza reciproca delle rispettive culture, si supera la paura dello "sconosciuto" e del "diverso";

- l'integrazione sociale di minori considerati "diversi" nell'ambito di contesti non assistenziali e terapeutici, ma con una funzione socializzante (come scuole, oratori, campi di calcio, palestra, et.), anche grazie all'intervento di mediazione degli operatori. Tutti i minori, inseriti nelle SAP, frequenteranno regolarmente la scuola, verranno accompagnati a svolgere un'attività sportiva a scelta (nuoto, calcio, atletica...) organizzata da società sportive esterne, per un totale di almeno 2 ore di attività fisica alla settimana, e potranno se vorranno, partecipare alle attività promosse dagli oratori locali.

Ob. 3 - Ridurre la dispersione scolastica ed evitare fughe dalla comunità, attraverso:

- l'accompagnamento dei minori all'entrata e all'uscita da scuola
- l'offerta di una relazione "uno-uno", nella primissima fase dell'accoglienza, a favore dei piccoli ospiti nella difficile gestione delle dinamiche dell'inserimento, allo scopo di evitare le immediate fughe dalla comunità degli stessi

Ob. 4 - Sviluppare nei minori la sfera affettiva e relazionale, attraverso la creazione di legami significativi con gli operatori dell'equipe, instaurando così un rapporto più stretto e fiduciario tra minore ed operatori per rendere il recupero più efficace e duraturo. Oltre alla condivisione degli spazi di vita e delle attività quotidiane, tale aspetto passa anche attraverso la condivisione delle attività esterne di sostegno a cadenza settimanale. Verranno quindi promossi

- da n. 17 a n. 30 colloqui con gli operatori sociali (neuropsichiatra infantile, logopedista, assistente sociale...)

Ob. 5 - Fornire un sostegno alle famiglie di origine, affidatarie o adottive dei minori presi in carico, allo scopo di favorire la creazione e/o il recupero di relazioni significative, per favorire un rientro rapido nel contesto familiare attraverso

- Da n. 12 a n. 20 colloqui con le famiglie di origine, affidatarie o adottive

Ob. 6 - Favorire l'integrazione all'interno di un ambiente scolastico, attraverso:

- una relazione costante con gli insegnanti, allo scopo di lavorare in rete per favorire la socializzazione, l'inserimento e l'apprendimento dei piccoli utenti. Si prevedono da n. 10 a n. 15 incontri individuali con gli insegnanti a sostegno della relazione degli stessi con i minori e per gestire in maniera coordinata eventuali difficoltà comportamentali nei confronti dei pari;

- il rafforzamento delle carenze di competenze trasversali e di base (sostegno scolastico) presenti nei 39 minori ospiti delle SAP - con pesanti storie di maltrattamenti, abusi e grave trascuratezza - mediante un'attività di affiancamento organizzata in 2 ore al giorno di sostegno durante lo svolgimento dei compiti dei minori

Ob. 7 - Favorire lo sviluppo e/o il mantenimento della autonomia personale e delle competenze sociali, relazionali, logiche e linguistiche per i 39 minori, ospiti delle SAP attraverso:

- il potenziamento della qualità dei percorsi individualizzati ed di affiancamento nelle attività quotidiane, di tipo extra-scolastico, sportivo, ludico-ricreativo, parrocchiale realizzate sia all'interno che all'esterno delle SAP, allo scopo di incoraggiare l'espressione di sé e favorire il rapporto tra gli ospiti e tra questi e gli operatori dell'equipe;

Ob. 8 - Favorire lo sviluppo delle capacità espressive e creative, nonché la socializzazione, l'interazione e l'integrazione dei 39 minori, ospiti delle SAP, attraverso:

- un laboratorio di interculturalità, costituito da momenti di scambio, di confronto, di racconto di sé e della propria cultura, di attività creative da parte dei bambini stranieri e italiani verso gli altri ospiti, allo scopo di incrementare la conoscenza reciproca delle diverse culture di appartenenza e favorire una maggiore tolleranza e accettazione;
- un laboratorio di lettura, volto al potenziamento delle capacità creative ed espressive;
- momenti individuali di gioco, lettura, attività creative a favore di quei minori con gravi difficoltà comportamentali (es. aggressività, difficoltà nel controllo delle proprie emozioni, ecc..) allo scopo di sviluppare competenze relazionali specifiche, grazie all'instaurazione di relazioni significative prima con gli operatori dell'equipe e poi con gli altri ospiti;
- un laboratorio di Musicoterapia e uno di creazione di piccoli oggetti, allo scopo di favorire lo sviluppo del sé, aumentare la sicurezza e l'autostima e fornire loro occasioni di esprimere i loro diversi stati emotivi attraverso attività di carattere manuale;
- l'attività assistita con l'ausilio dell'asino/cavallo, che rappresenta uno strumento innovativo volto al recupero di competenze emotive e relazionali, attraverso il gesto del "prendersi cura" di un animale e la creazione di un rapporto unico e speciale, anche mediante l'uso del proprio corpo.

Grazie a queste attività, viene anche favorito il protagonismo dei minori, facendo emergere e valorizzando talenti, potenzialità e interessi.

DISABILITA' PSICHICA

LA CITTA' DEL SOLE SOC. COOP. SOCIALE (SAP IL GELSO COD. HELIOS 119516, SAP VILLA ELENA COD. HELIOS 119517, SAP PUNTO E VIRGOLA COD. HELIOS 9009)

L'ABBAZIA COOP. SOC. Onlus (SAP LA CAPUCETTA COD. HELIOS 21327, SAP L'ABBAZIA COD. HELIOS 9260, SAP VILLA RAFFAELLA COD. HELIOS 69242)

L'obiettivo generale è fornire agli utenti l'opportunità di ricostruire una relazione con l'esterno, con varie figure che possono aumentare nel ragazzo/a diversamente abile la propria autostima e, di conseguenza, la sua capacità di instaurare una relazione significativa con le persone. Si tratterà anche di privilegiare il mantenimento e/o il rinforzo del rapporto con le famiglie di origine e di affrontare i rapporti sentimentali che si vengono a creare all'interno delle comunità. Si intende quindi migliorare le competenze relazionali e sociali necessarie a trasformare le persone affette da disabilità in co-protagonisti delle iniziative/azioni a loro rivolte e non meri fruitori delle stesse.

Si individuano i seguenti obiettivi specifici:

Ob. 1 - Diffondere sul territorio una cultura della solidarietà e del rispetto della diversità fondamentale per il superamento dello stigma nei confronti del disabile e preliminare alla nascita di un contesto dove qualsiasi persona possa costituire una risorsa necessaria. Tale azione verrà portata avanti attraverso l'organizzazione di momenti di incontro/confronto tra gli utenti e la comunità di riferimento, allo scopo di favorire la reciproca conoscenza e accettazione. In particolare si prevedono:

- attività di sensibilizzazione alla tema della diversità e della disabilità allo scopo di favorire il superamento delle barriere culturali e psicologiche attraverso incontri mensili presso le parrocchie e altri luoghi di aggregazione della comunità di riferimento;
- n. 2 momenti di festa pubblica aperta ai cittadini in cui saranno organizzate attività ludico-sportive, verranno esposti i manufatti dei ragazzi realizzati nei laboratori di creatività e di espressività e le comunità si trasformeranno in un luogo aperto alla comunità;
- l'organizzazione di un Banco Farmaceutico

Ob. 2 - Informare/formare alcuni utenti sui temi della sessualità e delle relazioni affettive attraverso la promozione di percorsi individuali e/o di coppia allo scopo di favorire anche il confronto costruttivo su questi temi e la rielaborazione delle esperienze e dei sentimenti provati in un ambiente protetto. Le relazioni che nascono all'interno delle comunità sono molto positive, in quanto permettono agli utenti coinvolti di sviluppare la loro sfera affettiva e relazionale, favorendo un loro sviluppo cognitivo e sociale: devono quindi essere sostenute, incoraggiate, supportate. A tal scopo si prevede di favorire da n. 20 a 30 uscite di coppia in luoghi e ambienti protetti così da permettere ai ragazzi di passare del tempo insieme al di fuori della comunità in una situazione "normale" e normalizzante.

Ob. 3 - Promuovere un cambio temporaneo di routine quotidiana e di ambiente di vita attraverso l'organizzazione di un soggiorno estivo al mare in località turistiche. Questo tipo di attività è particolarmente efficace nello sviluppare le capacità di adattamento al luogo ospitante e ad una nuova organizzazione della giornata da parte degli utenti, che sviluppano anche competenze cognitive e relazioni utili anche per il rientro in comunità.

Ob. 4 - Promuovere lo sviluppo e/o il mantenimento di competenze sociali e relazionali, anche con riferimento al linguaggio, grazie all'organizzazione di laboratori espressivi specifici e di momenti di animazione collettiva. Nelle SAP de L'Abbazia, tale attività viene anche svolta grazie al progetto della Pet Therapy. In quelle de La Città del Sole, l'attività assistita con l'ausilio dell'asino e del cavallo è un momento importante di acquisizione di competenze relazionali e affettive.

Ob. 5 - Favorire un'azione concreta di sostegno alla genitorialità, attraverso:

- n. 2 incontri al mese tra le famiglie e gli utenti, allo scopo di ricostruire/rafforzare il rapporto affettivo e il senso di appartenenza. Questa attività sarà divisa in due momenti: al mattino, le famiglie passeranno del tempo con i loro figli-parenti ospiti della comunità; al pomeriggio, vi sarà lo scambio e il confronto tra le diverse famiglie, grazie alla mediazione degli psicologi e degli educatori delle equipe, allo scopo di affrontare le diverse problematiche vissute dai familiari, che si trovano costretti ad affidare un familiare disabile ad una comunità;

Ob. 6 – Favorire l'acquisizione di competenze tecniche specifiche, potenzialmente spendibili anche nel mercato del lavoro, attraverso:

- la creazione di un'attività di coltivazione di frutta e ortaggi biologici. Sono previsti n° 10 incontri formativi per gli utenti, per favorire l'acquisizione di competenze teoriche e pratiche sull'agricoltura biologica;

- il laboratorio di Cucina, che prevede anche momenti di formazione specifica, affinché alcuni dei ragazzi con un livello più lieve di disabilità possano acquisire competenze professionali vere e proprie.

- il laboratorio per la produzione di oggetti in ceramica

Grazie a queste esperienze, alcuni utenti potranno sviluppare una professionalità, che potrà anche essere sperimentata in contesti lavorativi protetti. In tal modo, si intende anche favorire il raggiungimento di una maggiore autonomia economica e di vita.

DISABILITA' PSICO-FISICA

NUOVI ORIZZONTI SOC COOP SOCIALE (SAP RESIDENZA IL BORGO COD. HELIOS 8645)

L'obiettivo generale è il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale e delle capacità sociali dei ragazzi disabili coinvolti nel progetto.

Si delineano i seguenti obiettivi specifici:

Ob. 1 - Offrire ai ragazzi disabili della Residenza "Il Borgo" la possibilità di vivere l'esperienza di un soggiorno estivo della durata di 15 giorni in una località di

villeggiatura: in questo modo, i ragazzi sviluppano competenze relazionali, di socializzazione ed integrazione fondamentali anche per il rientro in comunità

Ob. 2 - Promuovere l'equilibrio psico-fisico degli utenti, attraverso la tecnica specifica della ginnastica adattata. E' quindi previsto n. 1 incontro di gruppo settimanale con l'istruttrice esperta che proporrà esercizi diversi e adattati alle diverse disabilità dei ragazzi

Ob. 3 - Promuovere il contatto, la conoscenza e l'accettazione reciproche tra bambini e disabili, grazie alla realizzazione di n. 3 laboratori di teatro educativo e sociale gestiti dagli educatori e dai ragazzi disabili presso alcune scuole primarie della Provincia di Asti: grazie a questa attività, ad alto contenuto relazionale, e alle modalità comunicative e di gestione delle relazioni, che possono anche essere molto simili nel disabile e nel bambino, i bambini e i disabili potranno instaurare tra loro relazioni significative, volte a sviluppare nei bambini i sentimenti della tolleranza, dell'accoglienza e della solidarietà, fugando eventuali paure e diffidenze verso il "diverso".

Ob. 4 - Promuovere la partecipazione di tutti gli utenti a gite invernali: questa attività integra quella del soggiorno estivo concorre sempre allo sviluppo di competenze relazionali, di socializzazione ed integrazione fondamentali anche per il rientro in comunità. Sono quindi previsti:

- n. 1 soggiorno invernale della durata di 5 giorni in montagna
- n. 5 gite in località turistiche

Ob. 5 - Promuovere esperienze di tipo "lavorativo" a favore degli utenti de "Il Borgo" il cui processo di recupero psicofisico è più avanzato e con una disabilità medio-grave. Verranno quindi organizzati n. 5 laboratori manuali e creativi all'interno del Laboratorio delle Buone Idee: i prodotti di alcuni di questi laboratori potranno essere commercializzati, facendo così sentire i ragazzi parte di un processo produttivo vero e proprio, traendone gratificazione. La commercializzazione stessa dei prodotti potrà anche essere uno strumento di promozione di solidarietà e accettazione della disabilità nell'ambito della comunità di riferimento. Nell'ambito di questa attività, sono quindi previsti:

- n. 10 incontri individuali di orientamento e di rafforzamento dell'autonomia personale
- n. 5 incontri con le famiglie
- n. 2 laboratori di gruppo ("Un ponte verso il lavoro")

Ob. 6 – Sostenere maggiormente le famiglie attraverso il Progetto Affiancamento Famiglie. Sono quindi previsti:

- uno spazio della durata di 4 ore alla settimana, durante il quale le famiglie possano confrontarsi con gli operatori e con le altre famiglie su tutte le difficoltà, ma anche gli aspetti positivi legati alla disabilità del proprio figlio/figlia/fratello/sorella.
- n° 5 incontri formativi su diverse tematiche legate alla disabilità

COOP. SOC. SAN CARLO – SAP CENTRO DIURNO (COD. HELIOS 25185)

L'obiettivo generale è fornire agli utenti l'opportunità di potenziare le loro competenze relazionali ed espressive, anche attraverso la progettazione di specifici momenti di socializzazione esterna.

Si declinano quindi i seguenti obiettivi specifici:

Ob. 1 - Promuovere lo sviluppo ed il mantenimento delle competenze relazionali dei ragazzi attraverso l'offerta di momenti ludici e di svago quotidiani, quali ad esempio giochi con le carte, lettura di giornali/riviste, puzzle, proiezione di materiale audiovisivo, giochi musicali,....

In questo modo, si intende favorire la creazione di legami significativi tra operatori e utenti, ma anche tra utenti stessi.

Ob. 2 – Favorire lo sviluppo di competenze tecniche e manuali specifiche attraverso l'organizzazione di un laboratorio della creatività con cadenza settimanale, allo scopo di

sviluppare le loro capacità manuali e creative attraverso diverse forme espressive (collage, uso di stoffe, acquarelli, creta...).

Ob. 3 – Promuovere la socializzazione esterna dei ragazzi e la loro integrazione nella loro comunità di riferimento attraverso l'organizzazione di uscite settimanali nella città di Castelnuovo Scrivia, allo scopo di permettere ai ragazzi di sperimentarsi in contesti di vita quotidiana, quali il mercato, i negozi, i bar, le strade della loro città.

Obiettivi generali per il volontario in servizio civile

Confcooperative-Federsolidarietà, in generale, con la sua proposta di servizio civile, persegue, nei confronti dei giovani che intendono partecipare, obiettivi comuni a tutto il territorio nazionale che qui di seguito sono descritti, ossia:

offrire al giovane in servizio civile un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente.

Ossia, un'esperienza significativa di conoscenza, sperimentazione, scambio, educazione e formazione ai valori della solidarietà, della nonviolenza, della promozione umana e integrazione sociale, della cultura del lavoro, coniugati con le esigenze di organizzazione dei fattori produttivi tipici dell'impresa cooperativa sociale.

essere al servizio della comunità e del territorio.

Il giovane in servizio civile, attraverso il progetto, imparerà a mettersi al servizio della comunità locale nel suo complesso per garantire un concreto lavoro per il miglioramento dei fattori di contesto e realizzare un continuo lavoro di "manutenzione" delle relazioni con il territorio ed i suoi diversi attori

vivere un'esperienza all'interno dell'impresa sociale.

Trattandosi di realtà che coniugano gli aspetti e le motivazioni sociali e solidaristiche all'esperienza concreta, il giovane avrà modo di acquisire specifiche conoscenze e competenze in alcuni ambiti professionali.

testimoniare attraverso l'azione quotidiana i valori della l. 64/2001.

Il giovane avrà modo di acquisire, da un lato, la proposta di approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà e, dall'altro, vivrà l'esperienza concreta che gli mostrerà come tali valori si possano declinare operativamente nella quotidianità della vita di ciascuno. pertanto, vivrà anche un'esperienza utile e coinvolgente con cui è doveroso per il giovane confrontarsi in vista di intraprendere le proprie scelte di vita future. infine, il giovane avrà modo di sperimentare l'impegno per la difesa della patria con mezzi non armati e nonviolenti in termini di:

- o gestione positiva del conflitto
- o riduzione o superamento della violenza
- o acquisizione o riconoscimento dei diritti

In sintesi, l'esperienza di servizio civile nelle realtà accreditate Confcooperative-Federsolidarietà può essere definita, per i giovani in servizio civile nazionale, una esperienza di educazione alla cittadinanza attiva e solidale, dove il servizio offerto costituisce una crescita per tutti gli attori coinvolti

Obiettivi specifici verso il volontario in servizio civile

- Diventare promotore di una cultura della solidarietà, della tolleranza e dell'accoglienza nei confronti delle sue reti amicali, familiari, sociali e di comunità: grazie all'esperienza di SCV, il volontario creerà delle relazioni significative con soggetti disabili o con minori stranieri non accompagnati o con minori allontanati dalle proprie famiglie; imparerà a conoscere i loro bisogni e le loro potenzialità e potrà quindi promuovere tutto questo nella sua comunità di riferimento.

- Favorire una predisposizione all'ascolto dell'altro, alla tolleranza, all'accoglienza, alla solidarietà, alla pace, al servizio del prossimo
- Favorire una crescita personale e professionale attraverso il recupero delle relazioni intergenerazionali e dell'identità locale
- Aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative
- Imparare ad approcciarsi positivamente al singolo disabile o al singolo minore, tenendo conto del suo contesto sociale e familiare di appartenenza, delle potenzialità e dei bisogni
- Incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo
- Sviluppare le capacità empatiche nei confronti del disabile o del minore mantenendo il giusto distacco
- Sviluppare la capacità di individuare quali attività didattiche e ricreative possono essere adatte al disabile o al minore in carico
- Sperimentare ed accrescere il proprio bagaglio teorico sulla disabilità o sull'infanzia
- Sviluppare la capacità di riconoscere ed accettare "l'altro", diventando soggetti capaci di chiedere ed offrire aiuto
- Riconoscere la funzione delle norme sociali e sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia
- Sperimentare e attestare un'esperienza in capo educativo interessante ai fini dell'orientamento a scelte formative e professionali da intraprendere
- Acquisire la consapevolezza e responsabilità di essere "cittadini" attivi nella comunità;
- Conoscere e sperimentare in prima persona valori quali la solidarietà e la sussidiarietà;
- Sviluppare la capacità di valorizzare se stessi e gli altri in quanto risorsa umana unica e irripetibile;
- Usufruire di uno spazio, sia fisico che temporale, in cui rielaborare la propria esperienza di servizio civile insieme ad altri volontari

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

MINORI

SOC COOP SOCIALE MIMOSA (SAP CER DAFNE COD. HELIOS 110655, SAP CER VILLA LAURA COD. HELIOS 110656, SAP CER ARCOBALENO COD. HELIOS 72697)

LA CITTA' DEL SOLE – SAP CASA MASONE (COD. HELIOS 124549) SAP BINARIO 9 E ¾ (COD HELIOS 133337)

L'inserimento di volontari in servizio civile in questo progetto aiuterebbe e valorizzerebbe maggiormente gli obiettivi generali e specifici sopra esposti e permetterebbe di arricchire maggiormente il rapporto tra educatore/minore che spesso per motivi organizzativi e di tempo non riesce ad essere sufficientemente efficace.

D'altro canto l'inserimento di ragazzi giovani all'interno della Comunità, con ospiti di età prevalentemente adolescenziale, sarebbe ottimale anche per i minori che vedrebbero all'interno della propria "casa" altre figure diverse dagli educatori, che assumono un ruolo prevalentemente genitoriale: in questo modo, i volontari potrebbero quasi diventare dei "fratelli maggiori". Il volontario partecipa a tutte le riunioni di equipe.

Si delineano nel dettaglio le attività in cui saranno coinvolti i giovani in servizio civile:

Az. 1.1 - Attività di animazione all'interno della struttura e sostegno scolastico. Il volontario:

- collabora allo svolgimento delle attività di gruppo e di animazione insieme all'educatore con una progettualità organizzata in equipe
- supporta l'educatore nelle attività di sostegno nello svolgimento dei compiti
- svolge attività di ascolto - secondo la convalidata metodologia dell'accogliere, ascoltare, analizzare, consigliare, intervenire - con l'intento di far percepire ai minori

l'attenzione per le loro esigenze e, in casi di necessità, interpellare gli operatori qualificati per fronteggiare le specifiche situazioni

- collabora con gli animatori per la realizzazione dei laboratori di sostegno linguistico, di lettura, dell'interculturalità, di musicoterapia, di creazione di piccoli oggetti, di attività assistita con l'ausilio dell'asino/cavallo

- sostiene l'educatore nei momenti individuali di gioco, lettura, attività creative a favore di quei minori con gravi difficoltà comportamentali

- legge libri e racconta favole ai minori che lo richiedono durante la giornata

Az. 1.2 - Attività di socializzazione dei minori presso strutture educative e altre strutture del territorio volte alla gestione del tempo libero (associazioni sportive, oratori...). Il volontario:

- accompagna e/o trasporta i centri ricreativi, culturali, sportivi per la partecipazione ad iniziative ed attività ricreative, culturali e sportive

- collabora con gli operatori delle Parrocchie e centri ricreativi nell'organizzazione delle diverse iniziative di animazione

- partecipa con l'educatore agli incontri con gli insegnanti

Az. 1.3 - Sostegno alle famiglie di origine, affidatarie o adottive. Sono previsti da n. 12 a n. 20 colloqui di sostegno con i membri dell'equipe professionale con le famiglie di origine, affidatarie o adottive. Il volontario:

- partecipa alle riunioni di equipe e a tutti i momenti formativi organizzativi dalle SAP con docenti qualificati quali medici, psicologi, giudici del tribunale dei minori, assistenti sociali

- partecipa con i membri dell'equipe professionale ai colloqui di sostegno con le famiglie di origine, affidatarie o adottive

Az. 1.4 - Affiancamento ai minori in difficoltà nella fase dell'inserimento e nelle loro attività quotidiane. Il volontario:

- supporta l'educatore nell'offerta di una relazione "uno-uno" nella primissima fase dell'accoglienza a favore dei piccoli ospiti nella difficile gestione delle dinamiche dell'inserimento, anche per evitare fughe immediate dalla comunità

- accompagna i bambini a scuola, anche con l'obiettivo di ridurre il rischio di dispersione scolastica

- accompagna i minori ai colloqui con la neuropsichiatra infantile, alle sedute con la logopedista, ai colloqui individuali con l'assistente sociale di riferimento

- collabora con l'educatore nella gestione degli incontri protetti e vigilati con i familiari

Inoltre il giovane in servizio civile può supportare l'OLP nel disbrigo di pratiche concernenti i minori, pagamento di bollette, acquisto di medicinali, a richiesta e secondo le necessità.

DISABILITA'

L'inserimento di volontari in servizio civile in questo progetto aiuterebbe e valorizzerebbe maggiormente gli obiettivi generali e specifici sopra esposti.

L'inserimento di ragazzi giovani all'interno della Comunità rappresenta uno stimolo importante per i ragazzi disabili ospiti delle SAP, in quanto sono figure percepite come "pari", con le quali instaurare un rapporto diverso, più confidenziale ed amichevole rispetto a quello esistente con gli operatori delle SAP (colti come figure autorevoli e con un ruolo più "genitoriale"). Tale aspetto risulta fondamentale per un ulteriore sviluppo cognitivo e relazionale degli utenti, andando così ad agire su un aspetto diverso della loro sfera affettiva. Il volontario partecipa a tutte le riunioni di equipe.

DISABILITA' PSICHICA

LA CITTA' DEL SOLE SOC. COOP. SOCIALE (SAP IL GELSO COD. HELIOS 119516, SAP VILLA ELENA COD. HELIOS 119517, SAP PUNTO E VIRGOLA COD. HELIOS 9009)

L'ABBAZIA COOP. SOC. Onlus (SAP LA CAPUCETTA COD. HELIOS 21327, SAP L'ABBAZIA COD. HELIOS 9260, SAP VILLA RAFFAELLA COD. HELIOS 69242)

Si delineano nel dettaglio le attività in cui saranno coinvolti i giovani in servizio civile:

Az. 2.1 - Attività di socializzazione. Il volontario:

- accompagna gli utenti nelle uscite giornaliere presso i servizi del territorio e in luoghi di aggregazione (bar, cinema, piscine, oratori,)
- supporta l'educatore nell'attivazione di percorsi individuali e/o di coppia di formazione/informazione sui temi della sessualità e dell'affettività;
- supporta l'educatore nell'organizzazione delle uscite di coppia in luoghi e ambienti protetti e accompagna i ragazzi nel luogo definito
- partecipa al soggiorno estivo al mare in località turistiche
- supporta l'educatore nella realizzazione di laboratori espressivi specifici e di momenti di animazione collettiva
- collabora con gli educatori nella gestione delle attività di sostegno alla genitorialità e partecipa agli incontri con le famiglie

Az. 2.2 – Attività di sensibilizzazione al tema della diversità e della disabilità. Verrà definito un programma di interventi per diffondere sul territorio una cultura della solidarietà e del rispetto della diversità. Il volontario:

- accompagna i ragazzi e partecipa agli incontri mensili presso le parrocchie e altri luoghi di aggregazione della comunità di riferimento
- affianca gli operatori nell'organizzazione di n. 2 momenti di festa pubblica aperta ai cittadini in cui saranno organizzate attività ludico-sportive, verranno esposti i manufatti dei ragazzi realizzati nei laboratori di creatività e di espressività e le comunità si trasformeranno in un luogo aperto alla comunità

Az. 2.3 – Attività di sostegno volte all'acquisizione di competenze tecnico professionali
Il volontario:

- collabora con gli educatori e gli OSS nella supervisione degli utenti durante l'attività di coltivazione di ortaggi e frutta biologici
- collabora nell'organizzazione e gestione di n° 10 incontri formativi per favorire l'acquisizione di competenze teoriche e pratiche sull'agricoltura biologica
- collabora con gli educatori e gli OSS nella supervisione degli utenti durante l'attività di laboratorio di cucina
- collabora con gli educatori e gli OSS nella supervisione degli utenti durante l'attività di laboratorio per la produzione di piccoli oggetti in ceramica

DISABILITA' PSICO-FISICA

NUOVI ORIZZONTI SOC COOP SOCIALE (SAP RESIDENZA IL BORGO COD. HELIOS 8645)

Si delineano nel dettaglio le attività in cui saranno coinvolti i giovani in servizio civile:

Az. 3.1 - Attività di socializzazione e di promozione del benessere psico-fisico. Il volontario:

- supporta gli operatori nell'organizzazione e partecipa ad un soggiorno estivo della durata di 15 giorni in una località di villeggiatura, ad un soggiorno invernale della durata di 5 giorni in montagna e a n. 5 gite in località turistiche

- supporta gli operatori nell'attivazione e nella gestione di un corso di ginnastica adattata

Az. 3.2 – Attività creative ed espressive. Il volontario:

- partecipa, insieme agli operatori dell'equipe, alle attività preliminari di orientamento all'attività lavorativa (incontri individuali di orientamento e di rafforzamento dell'autonomia personale, incontri con le famiglie, laboratori di gruppo)
- collabora con gli educatori nell'attivazione e nella gestione dei laboratori manuali ed espressivi, nell'ambito del Laboratorio delle Buone Idee
- supporta gli educatori nella realizzazione dei laboratori di teatro educativo e sociale presso alcune scuole primarie della Provincia di Asti

Az. 3.3 – Attività sostegno alle famiglie. Il volontario:

- supporta gli operatori dell'equipe nell'organizzazione dello spazio settimanale di confronto famiglie/operatori
- partecipa insieme agli operatori dell'equipe allo spazio settimanale di confronto famiglie/operatori
- supporta gli operatori dell'equipe nell'organizzazione e gestione di n. 5 incontri formativi su tematiche legate alla disabilità

COOP. SOC. SAN CARLO – SAP CENTRO DIURNO (COD. HELIOS 25185)

Si delineano nel dettaglio le attività in cui saranno coinvolti i giovani in servizio civile:

Az. 4.1 - Attività di socializzazione e di promozione delle competenze relazionali. Il volontario:

- supporta gli operatori nell'organizzazione di momenti ludici e di svago quotidiani, quali ad esempio giochi con le carte, lettura di giornali/riviste, puzzle, proiezione di materiale audiovisivo, giochi musicali,.... Partecipa attivamente alle attività proposte
- supporta gli operatori nell'organizzazione di uscite settimanali nella città di Castelnuovo Scivria, allo scopo di permettere ai ragazzi di sperimentarsi in contesti di vita quotidiana, quali il mercato, i negozi, i bar, le strade della loro città. Accompagna gli utenti durante l'attività

Az. 4.2 – Attività creative ed espressive. Il volontario:

- supporta gli operatori nell'organizzazione di un laboratorio della creatività con cadenza settimanale, allo scopo di sviluppare le loro capacità manuali e creative attraverso diverse forme espressive (collage, uso di stoffe, acquarelli, creta...). Partecipa attivamente alle attività e ha l'autonomia operativa per proporre attività nuove, dopo essersi confrontato e averle concordate con l'OLP

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dall'UNSC

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo 1400 ore

Giorni di servizio a settimana 5

- Rispetto del regolamento della cooperativa e attinenza alla carta dei servizi

- Rispetto della normativa vigente riguardo la privacy e il trattamento dei dati personali ovvero mantenimento del segreto professionale
- Disponibilità a svolgere il servizio, in occasione di particolari esigenze, manifestazioni o feste, in orario serale o festivo
- Capacità e desiderio di instaurare una positiva comunicazione con gli utenti/ospiti o altri soggetti coinvolti nel progetto (Enti, Associazioni, Famiglie)
- Partecipazione a soggiorni estivi o invernali (in Italia)
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di una parte dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi”

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI: n. 14 posti disponibili

	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>V / VA SVA</i>
MIMOSA SOC COOP SOCIALE(CER DAFNE)	GRANA	VIA STEFANO VARVELLO 8	110655	1	V
MIMOSA SOC COOP SOCIALE (CER VILLA LAURA)	REFRANCORE	VIA CRISTOFORO COLOMBO 6	110656	1	V
MIMOSA SOC COOP SOCIALE (CER ARCOBALENO)	GRANA	VIA STEFANO VARVELLO 8	72697	1	V
NUOVI ORIZZONTI SOC COOP SOCIALE	ASTI	CORSO ALBA 229	8645	2	V
LA CITTA' DEL SOLE S.C.S (IL GELSO)	MONTIGLIO MONFERRATO	FRAZIONE CORZIAGNO 43	119516	1	V
LA CITTA' DEL SOLE S.C.S. (VILLA ELENA)	MONTIGLIO MONFERRATO	FRAZIONE CORTANIETO 12	119517	1	V
LA CITTA DEL SOLE S.C.S	ASTI	FRAZIONE VALMAGGIORE 37	9009	1	V
LA CITTA' DEL SOLE S.C.S. (C.R.P. CASA MASONE)	CASTELLETTO MERLI	VIA MASONE FRAZIONE GUAZZOLO 5	124549	1	V
LA CITTA' DEL SOLE S.C.S. (CER BINARIO 9 E ¾)	MONTIGLIO MONFERRATO	VIA ALLA STAZIONE 19	133337	1	V
COOP.SOC. SAN	CASTELNUOVO	VIA CADUTI PER LA	25185	1	V

CARLO(Centro Diurno)	SCRIVIA	PATRIA 1			
L'ABBAZIA COOP. SOC. Onlus (Comunita' "L'Abbazia")	CONZANO	VIA GAROGLIO 46	9260	1	V
L'ABBAZIA SOC. COOP. ONLUS (COMUNITÀ "VILLA RAFFAELLA")	MONCALVO	Via San Giovanni 10	69242	1	V
L'ABBAZIA COOP. SOC. ONLUS (COMUNITA' "LA CAPPUCETTA")	CASALE MONFERRATO	VIA FRATELLI SOSSO 37	21327	1	V

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Accordo con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari

In merito all'acquisizione delle competenze e professionalità da parte dei volontari, CONFCOOPERATIVE ASTI ALESSANDRIA sede locale di ente accreditato di Confcooperative, rilascerà al termine del periodo di Servizio Civile – anche a seguito del modulo formativo specifico sul bilancio delle competenze (11° modulo) - apposito attestato valido ai fini del curriculum vitae nel quale si riconoscono le capacità sotto riportate:

A) CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra con gli altri membri dell'equipe così da poter garantire il soddisfacimento dei bisogni degli utenti.

I volontari saranno impiegati per almeno il 60 % del loro orario di servizio in attività assieme agli operatori nelle sedi di attuazione; in questo modo avranno la possibilità:

- Di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
- Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nella propria SAP;
- Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta (pre-gruppo, gruppo, post-gruppo; supervisioni, ecc.)
- Di relazionarsi con i referenti di enti, associazioni o altre realtà presenti nel territorio.

B) CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto

- Ai volontari verrà insegnato attraverso gli incontri con gli OLP o altri formatori cosa sono i piani di intervento personalizzati come vengono creati e gestiti, le verifiche successive.
- Per le attività di tempo libero collaboreranno con gli OLP nel progettare e avviare attività di animazione/sportive/artistiche rivolte all'utenza.
- Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale.

C) CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

- Uso dei piani di intervento personalizzato e dei rispettivi programmi informatici.
- Uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema (es. iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, ecc.)
- Uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali.

D) ULTERIORI COMPETENZE

Nelle SAP in cui il livello dei lavori artistici è più elevato i volontari potranno usufruire anche degli insegnamenti e del supporto di operatori tecnico-pratici (animatori professionali)

L'Ente terzo "I.Re.Coop. Piemonte s.c." certifica e riconosce le stesse competenze e professionalità sopra indicate nella Convezione allegata, acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile con l'attuazione del presente progetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire al volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto e descritte alla **voce 8**.

MODULI	CONTENUTO	N. ORE
1° e 2° Modulo. "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto". "Conoscenza dei bisogni del territorio". "Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"	I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio.	8 ore
3° MODULO "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile"	Coerentemente con il D.lgs. 81 del 2008, l'incontro ha lo scopo di fornire ai volontari gli approfondimenti e aggiornamenti necessari per conoscere i principi del Sistema di Prevenzione e Protezione adottato presso le SAP e attraverso quali strumenti e strategie il volontario è chiamato ad operare per preservare lo stato di sicurezza sul luogo di lavoro. Gli argomenti previsti sono: rischio; danno; prevenzione; protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza.	4 ore

<p>4° Modulo: "I destinatari del progetto, percorsi e modalità di relazione"</p>	<p>L'incontro ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul target (minori o disabili) con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi assistenziali già in atto. Verranno anche fornite delle nozioni specifiche su: - I bisogni primari: teorie, modelli, tecniche - La relazione d'aiuto: strategie e tecniche</p>	<p>6 ore</p>
<p>5° Modulo: Argomento: "La disabilità nel quotidiano" Argomento: "I minori in difficoltà"</p>	<p>Gli incontri hanno l'obiettivo di far comprendere ai volontari il significato della DISABILITA' partendo da nozioni di carattere psicologico, educativo e relazionale, anche attraverso l'utilizzo di casi presenti all'interno della COMUNITA' o CENTRO DIURNO</p> <p>Gli incontri hanno l'obiettivo di far comprendere ai volontari quali siano gli aspetti connessi ai disagi che incontrano i minori in difficoltà in un contesto anche multiculturale</p> <p>Gli incontri saranno strutturati attraverso dei lavori di gruppo e dei role playing strutturati al fine di permettere ai volontari di avere ulteriori stimoli di riflessione</p>	<p>8 ore</p>
<p>6° Modulo: "Il gruppo e il lavoro in equipe"</p>	<p>L'incontro ha lo scopo di illustrare al volontario tutte le figure professionali dell'equipe in cui è stato inserito, i diversi ruoli professionali e le attività di ciascun componente. In tal modo, si intende favorire il raggiungimento degli obiettivi del progetto, grazie alla collaborazione positiva tra volontario e resto dell'equipe. Altri temi trattati sono: - La dinamica di gruppo - Elementi di comunicazione (il ruolo del pregiudizio nella relazione, gli stili comunicativi, la comunicazione verbale e non verbale, l'importanza dello stile comunicativo di tipo assertivo nella relazione)</p>	<p>8 ore</p>
<p>7° Modulo: "Tecniche di animazione"</p>	<p>L'incontro ha lo scopo di illustrare al volontario le tecniche di base dell'animazione professionale, con un focus particolare sulle attività previste per gli anziani. Vengono anche illustrate le tecniche di gestione dei momenti ricreativi e delle specifiche attività laboratoriali.</p>	<p>8 ore</p>
<p>8° Modulo: "Territorio, lavoro di rete e servizio civile"</p>	<p>L'incontro ha lo scopo di fornire al volontario degli strumenti di programmazione e del lavoro di rete, affinché riesca ad interfacciarsi con le figure professionali e con le realtà</p>	<p>6 ore</p>

	esterne alla SAP di riferimento (Enti, consorzi socioassistenziali, associazioni). Il modulo gli fornirà anche alcuni spunti per l'organizzazione degli eventi rivolti alla comunità locale.	
9° Modulo: Argomento: "La famiglia come risorsa"	Durante gli incontri ci si focalizzerà sull'importanza del nucleo familiare d'origine e verrà spiegato come la famiglia può rappresentare una risorsa positiva nel percorso d'autonomia degli utenti inseriti in una struttura residenziale, in una comunità o in un centro diurno.	6 ore
10° Modulo: Argomento: "L'importanza della relazione e dell'affettività negli utenti"	Durante tali incontri si affronterà l'importanza negli utenti dell'espressione della propria affettività e tramite esempi concreti si spiegherà come è necessario supportare gli utenti nella sfera affettiva	6 ore
11° Modulo "Bilancio di competenze"	Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell'ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: - Bilancio delle competenze acquisite; - Costruzione curriculum vitae; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. - Mappa delle opportunità.	6 ore
12° Modulo "Valutazione conclusiva"	Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.	6 ore

DOVE PRESENTARE DOMANDA:

**Confcooperative Asti Alessandria
Via XX settembre 126 14100 Asti**

CONTATTI:

Alessandra Dinardo tel. 0141/357111 e mail dinardo.a@confcoopertive.it